



TEATRO IVO CHIESA
DA MARTEDI' 21 A SABATO 25 MARZO
ORESTEA – COEFORE / EUMENIDI
Regia di DAVIDE LIVERMORE



La seconda e terza parte dell'Oresteia di Eschilo Coefore/Eumenidi, diretta da Davide Livermore, debutta al Teatro Ivo Chiesa martedì 21 marzo alle 20.30.

Sono passati dieci anni dalla morte di Agamennone, ucciso dalla moglie Clitemnestra per vendicare il sacrificio della figlia Ifigenia, prologo ineluttabile della trilogia tragica, l'unica arrivata sino a noi nella sua interezza. Le macerie di un ponte crollato, divani e pianoforti immersi nel ghiaccio, un vecchio grammofono abbandonato, una grande tomba sui cui Elettra piange il padre: è un mondo algido e devastato quello in cui piomba Oreste, spinto da Apollo a tornare ad Argo per vendicare la morte del padre. Perseguitato dalle Erinni per l'assassinio della madre Clitemnestra e del suo amante e complice, Egisto, Oreste fugge sino a giungere al tribunale dell'Aeropago, dove con la complicità di Apollo e il voto di Atena, che vale doppio, verrà assolto, mentre le Erinni si trasformano nelle Eumenidi, le benevole.

Opera di teatro totale, Coefore / Eumenidi si avvale di una colonna sonora in costante dialogo con il testo e i video proiettati su un ledwall sferico – un sole ghiacciato da cui emerge il fantasma di Agamennone, ma anche flash di tragedie contemporanee che non hanno trovato giustizia. Gli abiti, ora severi ora scintillanti, le uniformi simil naziste, le citazioni cinematografiche rimandano a un'ambientazione anni Quaranta. «Non siamo "modernisti", ma artisti e abbiamo la responsabilità di dare vita alle parole della tragedia, materia viva e pulsante che racconta le umane fragilità, a volte terribili, anche con riferimenti che il pubblico possa cogliere immediatamente» afferma Davide Livermore. «Il mondo di Coefore è un sistema di potere distrutto, dove il fantasma di



Agamennone impregna un impianto scenico che chiama direttamente in causa il pubblico. In Eumenidi comprendiamo che l'atto fondativo della democrazia è l'assoluzione di un matricida da parte di un giudice, Atena, e di un avvocato, Apollo, che per la loro stessa natura divina determinano una disparità del giudizio al limite dell'iniquo». La questione aperta, dunque, è il significato della parola giustizia.

Traduzione Walter Lapini

Personaggi e interpreti "Coefore"

Musici | Diego Mingolla, Stefania Visalli

Oreste | Giuseppe Sartori Pilade | Gabriele Crisafulli Elettra | Anna Della Rosa

Le Coefore | Gaia Aprea, Alice Giroldini, Valentina Virando, Cecilia Bernini (cantante), Graziana Palazzo (cantante), Silvia Piccollo (cantante) Voce e immagine di

Agamennone | Sax Nicosia Clitennestra | Laura Marinoni Cilissa | Maria Grazia Solano

Egisto | Stefano Santospago Una donna | Nicoletta Cifariello Le Erinni | Maria Laila

Fernandez, Marcello Gravina, Turi Moricca Guardie | Lorenzo Crovo, Lorenzo Scarpino,

Davide Niccolini

Personaggi e interpreti "Eumenidi"

La Pizia (Profetessa) | Maria Grazia Solano Apollo | Giancarlo Judica Cordiglia Le

Eumenidi | Maria Laila Fernandez, Marcello Gravina, Turi Moricca Fantasma di

Clitennestra | Laura Marinoni Statua di Atena | Bianca Mei Atena | Olivia Manescalchi

Scene

Davide Livermore, Lorenzo Russo Rainaldi Costumi Gianluca Falaschi Musiche originali

Andrea Chenna Luci Marco De Nardi Video Design D-Wok

Regista assistente Sax Nicosia Assistente alla regia Aurora Trovatello

Produzione Teatro Nazionale di Genova, INDA Istituto Nazionale del Dramma Antico

Maratona Oresteia – Agamennone e Coefore / Eumenidi nello stesso giorno in vendita in biglietteria, attraverso il servizio telefonico e online solo su vivaticket: domenica 19 marzo ore 16,30 e sabato 25 marzo ore 16,30.